

TI_GERICHTE 17.2000.50 vom 25. Januar 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-01-25, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_17.2000.50

FR: TI_GERICHTE 17.2000.50 du 25 janvier 2001

IT: TI_GERICHTE 17.2000.50 del 25 gennaio 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

lett. c CPP). Arbitrario non significa tuttavia discutibile, contestabile o finanche erroneo, bensì manifestamente insostenibile o in aperto contrasto con gli atti (DTF 126 I 170 consid. 3a, 125 I 168 consid. 2a, 124 I 208 consid. 4a). Per motivare una censura di arbitrio non basta quindi criticare la decisione impugnata, né contrapporre una propria versione dei fatti, per quanto essa appaia preferibile. Occorre invece spiegare per quale ragione l'accertamento dei fatti e la valutazione delle prove sarebbero manifestamente insostenibili, si trovino in chiaro contrasto con gli atti o contraddicano in modo urtante il sentimento di giustizia e dell'equità (DTF 125 II 10 consid. 3a, 124 I 86 consid. 2a, 123 I 1 consid. 4a, 122 I 61 consid. 3a). Secondo giurisprudenza, inoltre, una sentenza incorre nell'annullamento quando essa è arbitraria non solo nella motivazione, ma anche nel risultato (DTF 125 II 129 consid. 5b, 124 II 166 consid. 2a, 124 I 208 consid. 4a, 122 I 253 consid. 6c e rinvii).

E. 2

Il Pretore ha fondato il suo proprio giudizio sulle dichiarazioni rilasciate da _____, genero del querelante, nel corso dell'istruttoria e come testimone al pubblico dibattimento. Questi – ha accertato il primo giudice – ha detto di avere visto un pezzo di legno innalzato dietro il muro di confine, dalla proprietà dell'imputato, e che ha colpito il capo di _____. Posto che soltanto l'accusato si trovava in quel momento sul piazzale di sua proprietà, il Pretore ha ritenuto che la credibilità del testimone non viene meno solo perché davanti agli inquirenti egli aveva riferito addirittura di avere visto il prevenuto colpire al capo il querelante. Recatosi sul fondo dell'imputato, il testimone ha notato infatti che costui teneva in mano un pezzo di legno. D'altro canto – ha soggiunto il Pretore – quanto ha dichiarato il testimone risulta compatibile con il certificato medico agli atti, attestante una contusione-escoriazione al sopracciglio destro dell'infortunato. Escluso perciò che la ferita possa essere stata la conseguenza della caduta del querelante sul lato sinistro, il Pretore ha ritenuto ininfluyente sia la testimonianza della moglie dell'imputato, che per sua stessa ammissione non aveva potuto seguire l'accaduto a causa dell'oscurità, sia il fatto che _____ aveva detto di non avere notato vetture posteggiate la sera del 27 novembre 1999 (contrariamente a quanto affermavano l'imputato e sua moglie), avendo egli comprensibilmente rivolto la sua attenzione a quanto stava succedendo (sentenza, pag. 6 seg.).

E. 3

Il ricorrente si duole di numerose e palesi incongruenze nella deposizione di _____, mettendone in dubbio la credibilità. Se non che, egli non va oltre una critica meramente appellatoria e non dimostra la manifesta insostenibilità della sentenza impugnata, basata sulla contestata prova. Senza trascendere in arbitrio, il primo giudice ha indicato perché il testimone appariva attendibile, sebbene al dibattimento avesse deposto in modo più sfumato rispetto a quanto riferito agli inquirenti e abbia detto di non avere notato automobili posteggiate la sera del 27 novembre, contrariamente a quanto asseveravano l'imputato e sua moglie. Stando agli accertamenti del Pretore, il testimone ha confermato chiaramente di avere visto per lo meno un pezzo di legno colpire al capo il querelante e ha scorto poi l'imputato tenere in mano proprio un pezzo di legno. Considerato il certificato medico agli atti, che attesta una contusione-escoriazione al sopracciglio destro del querelante, mal si comprende perché il primo giudice sarebbe caduto in arbitrio ritenendo che la ferita sia stata provocata dal legno brandito dall'accusato e non da un'improvvisa caduta dalla scala, come pretende l'imputato.

E. 4

Il ricorrente rimprovera inoltre al Pretore di avere disatteso il diritto federale non riconoscendogli estremi di legittima difesa giusta art. 33 CP. Ricorda che lo zio stava fotografando la sua proprietà per procurarsi prove di cui valersi in una futura causa giudiziaria, violando l'art. 179 quater CP e in ogni modo l'art. 28 CC. Egli era legittimato perciò a respingere un'ingerenza del genere (art. 33 CP). In realtà il Pretore non ha tenuto conto a giusto titolo di simile punto di vista, ove appena si consideri che al dibattimento il ricorrente nemmeno aveva preteso di avere agito in difesa della sua privacy, né aveva asserito di avere colpito lo zio in stato di legittima difesa. Egli si è limitato a contestare ogni addebito, negando di avere colpito chicchessia. Inoltre, e in ogni modo, l'art. 33 CP presuppone che l'autore abbia reagito con l'intento di difendersi da un' aggressione ingiusta (Trechsel , StGB, Kurzkomentar, 2^a edizione, n. 13 ad art. 33), mentre la reazione del ricorrente è stata – sia come sia – sproporzionata, ciò che avrebbe giustificato tutt'al più una riduzione di pena (art. 33 cpv. 2 CP). Facendo difetto il presupposto soggettivo, però, l'art. 33 CP non può, come si è visto, trovare applicazione nella fattispecie.

E. 5

Rimane da verificare – d'ufficio, trattandosi di una questione di diritto – se il ricorrente non possa beneficiare di una sanzione più mite per avere commesso una lesione semplice che rientra nei cosiddetti casi poco gravi a norma dell'art. 123 n. 1 cpv. 2 CP. Il danno patito dalla vittima nel caso in esame può infatti essere paragonato a quello menzionato in DTF 119 IV 27, consistente in un ematoma suborbitale – senza ulteriori conseguenze – causato alla parte lesa da un pugno, come pure a quello di cui al caso giudicato da questa Corte il 24 marzo 1998 in re T. (un occhio tumefatto e “piccola ferita lacero superficiale alla palpebra sinistra e alla fronte sinistra”). Dal certificato medico agli atti risulta che in concreto la vittima ha subito una contusione-escoriazione al sopracciglio destro, da curare, in caso di dolori, con ghiaccio e “Panadol” (denuncia penale, act. C). Nella fattispecie la lesione semplice configura perciò un caso poco grave nel senso dell'art. 123 n. 1 cpv. 2 CP. In virtù dell'art. 296 cpv. 1 CPP questa Corte deve pertanto ricommisurare la pena, che l'art. 123 n. 1 cpv. 2 CP consente di attenuare secondo il libero apprezzamento del giudice (art. 66 CP). Ora, tenuto conto delle circostanze in cui si è svolta la vicenda e delle sue particolarità, una multa di fr. 300.– appare una sanzione adeguata alla gravità soggettiva e oggettiva del reato. Situata entro i limiti inferiori previsti dalla legge (art. 48 CP), essa è senz'altro adeguata alla

colpa e alla situazione personale dell'accusato, coniugato e impiegato delle _____.

E. 7

Gli oneri processuali odierni seguono la parziale soccombenza del ricorrente (art. 15 cpv. 1 CPP). Sono posti quindi per due terzi a carico di quest'ultimo e per il resto a carico dello Stato (art. 9 cpv. 1 CPP). Il ricorrente verserà alla parte civile inoltre un'indennità di fr. 500.– per ripetibili ridotte (art. 9 cpv. 6 CPP). Gli oneri del decreto di accusa e quelli della sentenza impugnata seguono la medesima sorte. Per questi motivi, visto sulle spese l'art. 39 lett. d LTG, pronuncia: 1. Il ricorso è parzialmente accolto, nel senso che i dispositivi n. II, III e V della sentenza impugnata sono riformati come segue: II. In applicazione della pena _____ è condannato al pagamento di una multa di fr. 300.–. III. La condanna sarà iscritta nel casellario giudiziale e sarà cancellata entro un anno se l'imputato avrà tenuto buona condotta (art. art. 49 n. 4 CP). La multa dovrà essere pagata entro tre mesi e in caso di mancato pagamento sarà commutata in arresto (art. 49 n. 3 CP). V. La tassa di giustizia di fr. 250.– e le spese processuali di fr. 150.– sono poste per due terzi a carico di _____ e per il resto a carico dello Stato. La tassa di giustizia di fr. 100.– e le spese di fr. 100.– relative al decreto di accusa n. 1207 sono suddivise nella medesima proporzione. Per il resto il ricorso è respinto. 2. Gli oneri del presente giudizio, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 500.– b) spese fr. 100.– fr. 600.– sono posti per due terzi a carico del ricorrente e per un terzo a carico dello Stato. Il ricorrente verserà a _____ fr. 500.– per ripetibili ridotte. 3. Intimazione a: – _____; – lic. iur. _____; – _____; – avv. _____; – Procuratore pubblico avv. _____; – Pretura della giurisdizione di Mendrisio Nord; – Comando della Polizia cantonale, 6501 Bellinzona; – Dipartimento delle istituzioni, Casellario, 6501 Bellinzona. Per la Corte di cassazione e di revisione penale Il presidente Il segretario N.B.: L'indicazione dei rimedi di diritto è avvenuta con la comunicazione del dispositivo.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.